

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

ABBONAMENTI

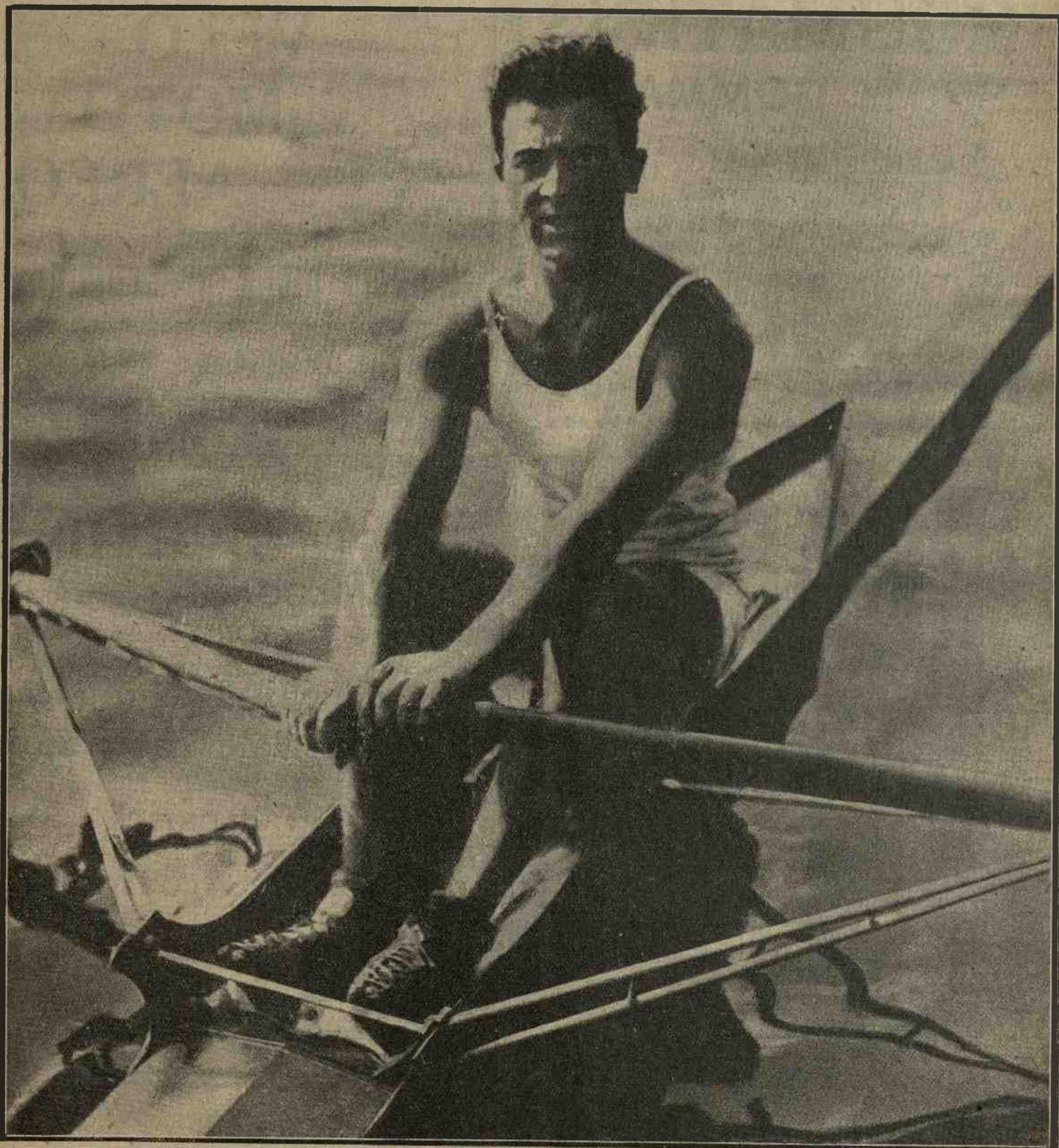
| | ITALIA | ESTERO |
|----------|--------|--------|
| Anno | L. 15 | L. 25 |
| Semestre | > 8 | > 13 |

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

| | | | |
|--------------|--------|---------------------|--------|
| Una pagina | L. 360 | Un quarto di pagina | L. 100 |
| Mezza pagina | L. 190 | Un ottavo di pagina | L. 60 |



I VITTORIOSI DEL 1920. - Il campione d'Italia *Di Vaio* dell'Armida di Torino dopo essersi classificato 2° nel campionato d'Europa a Mâcon ha vinto il 52° campionato della Senna.

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra - Corso Valdocco, 15 - Torino).

BERGOUNGAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona -
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

PNEUMATICI

PIRELLI

per **AUTO**
VELO
MOTO
AEREO

Gomme piene per camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. F^{lli} Picena

DI

CESARE PICENA

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

L'Officina **BONINO**

(D.^{co} FILOGAMO Successore)

TORINO — Corso Vittorio Emanuele, 30

con macchinario moderno
e materiale garentito

RIPARA e carica

i Rinomati Accumulatori

TUDOR

della

Società Italiana Accumulatori Elettrici - MILANO

La Commenda al nostro Direttore.

La notizia della meritatissima decorazione che viene a premiare degnamente la attiva e diligente opera del nostro Direttore, avrà senza dubbio il plauso ed il consentimento di quanti lo conoscono e ne apprezzano le doti morali e di cuore.

Per noi della esigua coorte de La Stampa Sportiva questo nuovo segno di distinzione per Gustavo Verona rappresenta il miglior premio per la sua continua e proficua lotta a favore dello sport. Bene a ragione, nelle poche linee di fondo del primo numero di quest'anno, il nostro Direttore si faceva modesto vanto del suo ventennio di attività giornalistica sportiva.

E a noi che viviamo prossimi al suo lavoro, piace immaginare che la Commenda sia il compenso più degno per la sua disinteressata opera di propaganda a favore del nostro risorgimento sportivo.

Non giunga quindi discaro a lui, fra il coro di compiacimento che accompagnerà la notizia della sua elevazione alla nuova onorificenza, la modesta e affettuosa lode e il più sincero compiacimento di noi, modesti collaboratori della sua fatica giornalistica.

La Redazione.

Abbonamenti cumulativi per l'Italia:

| | |
|---|-------|
| STAMPA SPORTIVA e STAMPA | L. 64 |
| Stampa Sportiva e Resto del Carlino di Bologna | L. 64 |
| Stampa Sportiva e Vedetta d'Italia di Fiume | L. 54 |
| Stampa Sportiva e Unione Liberale di Perugia | L. 54 |
| Stampa Sportiva e Italia Sportiva di Roma | L. 30 |
| Stampa Sportiva e Rivista Fotografica Ital. Vicenza | L. 21 |
| Stampa Sportiva e Unione Sarda di Cagliari | L. 64 |

Ai nostri abbonati

La STAMPA SPORTIVA è la rivista (in 16 e 20 pagine) meno costosa d'Italia (L. 0,30) offre pure ai suoi lettori la migliore combinazione di abbonamento annuale L. 15 (quindici) e semestrale L. 8 (otto).

Per chi desidera le annate passate

A tutti i lettori che da ogni parte d'Italia ci richiedono annate passate della STAMPA SPORTIVA ricordiamo che l'Amministrazione del giornale tiene in vendita le annate 1902 - 1903 - 1904 - 1905 - 1906 - 1907 - 1910 - 1911 - 1913 rilegate in volumi. — Prezzo L. 20 per volume franco di porto e di spedizione.

Leggendo ed annotando.

L'«Automobile Club» di Sicilia indice un concorso a premi fra tutti i pittori e dilettanti italiani per un bozzetto ad olio o ad acquerello sui seguenti soggetti:

Il rifornimento di una vettura in una corsa automobilistica — Una vettura in corsa — Il passaggio davanti le tribune di un concorrente — Un corridore in una curva — Lotta di due vetture in corsa che vogliono sorpassarsi — Un accidente in corsa (Vettura che esce fuori strada, vettura che ribalta, ecc.) — Il restaurant delle tribune per il pubblico — La partenza di un concorrente. — Nonchè qualche altro soggetto a scelta dei concorrenti, purchè si mantenga sempre sullo stesso argomento, cioè impressioni su una corsa automobilistica.

I bozzetti dovranno pervenire entro la fine di febbraio prossime alla sede dell'«Automobile Club» di Sicilia in via Catania n. 2, in Palermo, ove un'apposita Commissione li esaminerà. All'autore del bozzetto classificato primo verrà assegnato un premio in denaro di lire 1500 — al secondo lire 1000 — al terzo lire 500 — al quarto, quinto e sesto rispettivamente una medaglia d'argento. I sei bozzetti premiati resteranno di proprietà dell'«Automobile Club» di Sicilia e verranno a cura dello stesso pubblicati nella speciale rivista sportiva *Rapiditas* di prossima pubblicazione. Per qualsiasi altra informazione o per coloro che desiderassero avere qualche fotografia riproducente una delle corse automobilistiche per la Targa Florio svoltesi in Sicilia, i concorrenti potranno rivolgersi direttamente all'«Automobile Club» di Sicilia stesso.

Le «prove di consumo» per autoveicoli con motori a scoppio si succedono ormai con insolita frequenza da una regione all'altra, essendosi ovunque dimostrata la suprema necessità di economizzare il carburante il più possibile.

Nelle prove recentemente tenutesi a Melbourne in Australia, in una categoria per motori di non oltre 15 HP. riservata ai membri del Royal Automobile Club di Victoria, una Fiat di HP. 10-15 conquistò il primo premio compiendo un percorso di Km. 50,433 con litri 4,54 di carburante. La vettura, che è degli ultimi modelli costruiti dalla grande Fabbrica Italiana, una quattro cilindri di 65x110 di alesaggio e corsa, era pilotata dal suo proprietario sig. W. H. Lewis. Il secondo posto fu guadagnato da una Swift con uguale quantitativo di carburante copri un percorso di chilometri 38,818.

In altra categoria, libera a tutti, la signorina Cole al volante di una Le Gui ottenne notevole successo e fornì il migliore risultato percorrendo

km. 51,266 con litri 4,54 di benzina; sorpassando così di non molto una Fiat che raggiunse chilometri 48,476.

Interessantissima alla fine riuscì una corsa per autoveicoli con combustione ad alcool metilico, la quale ha dimostrato che con questo carburante si può compiere, a parità di volume, lo stesso percorso che con il petrolio.

Tutte le prove furono eseguite nelle peggiori condizioni di clima e di viabilità; la incessante pioggia e il vento impetuoso resero aspre le competizioni e non permisero certamente di ottenere migliori risultati.

*

La Federazione Aeronautica Nazionale Italiana comunica che col 1° gennaio 1921 avrà inizio la Gara Internazionale per la Coppa Michelin 1921, aperta a tutti gli apparecchi di aviazione a motore. Il vincitore sarà quel pilota che allo spirare del 1921 sarà rimasto detentore del record: egli riceverà, oltre che la copia in bronzo della Coppa, una somma in danaro di 20.000 franchi.

Per il 1921 il regolamento comporta l'obbligo di percorrere con la velocità commerciale oraria più alta un circuito chiuso di 3000 chilometri con almeno 15 atterraggi obbligatori, stabilito dalla Federazione Nazionale dei paesi dove si eseguisce la prova.

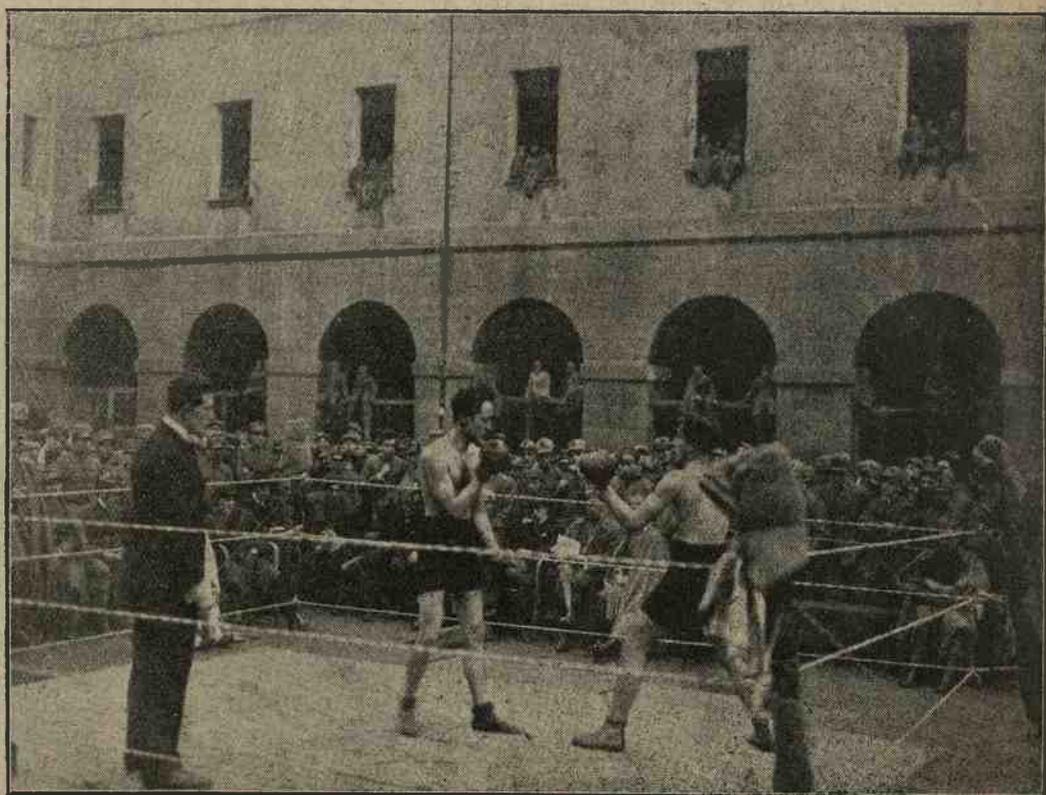
La velocità commerciale dovrà essere almeno uguale a 75 chilometri all'ora e verrà valutata dividendo la lunghezza totale del percorso per il tempo trascorso fra la partenza dell'apparecchio dal punto di origine e il suo ritorno allo stesso punto.

Sono permessi altri scali oltre quelli obbligatori, i rifornimenti e le riparazioni: è vietato il cambio dell'apparecchio.

La tassa di iscrizione è di 100 franchi francesi, non rimborsabili, per la prima iscrizione del pilota, e di 25 franchi francesi per le sue ulteriori iscrizioni nell'annata. L'iscrizione è valevole per prender la partenza entro quattro giorni da quelli indicati nell'atto dell'iscrizione stessa; e in questi quattro giorni il pilota potrà riprendere la partenza tutte le volte che vorrà, però sempre dal luogo indicato all'atto dell'iscrizione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della F.A.N.I. (Aero Club d'Italia), Via Tor de' Specchi, 24, Roma.

Leggete e diffondete
 « La Stampa Sportiva »,
 la più vecchia e più popolare
 rivista illustrata.



Gare ginnico-militari del 7. fanteria a Milano 31-12-20. Un match di boxe. Parfumi contro Sestri. (Fot. Manetti e C. - Lastre Tensi).

Il Consorzio Granario Provinciale di Torino

estende la vendita delle Calzature

— di cui le precedenti pubblicazioni —

oltrecchè alla Palestra Pacchiotti

— Via S. Tommaso, angolo Via Pietro Micca —

Nei seguenti locali:

PALESTRA FONTANA - Via Buniva, 19

PALESTRA SCLOPIS - Via del Carmine, 25

UNIONE MILITARE - Via P. Micca, ang. Via Genova

Calzolerie:

QUARETTA Guido

Via Corte d'Appello, 5

CIGOLINI Angelo

Via Bellezia, 11 bis

AUDASSO Fortunato

Via Goffredo Cameli, 1

GRAZZIOTTIN Emilio

Via Duchessa Jolanda, 6

BICCOLINI GIUSEPPE

Via Rossini, 12

VALESIO Felice

Via S. Massimo, 8

VILLATA Natale

Piazza Emanuele Filiberto, 16

IMBRICO Francesco

Via S. Francesco da Paola, 41

VALLANA, FOGLIANO & C.

Via Corte d'Appello, 7

CIGOLINI Felice

Via Corte d'Appello, 2

GIORDANI Costantino

Via Bellezia, 15

MANASSERO Bartolomeo

Via Bellezia, 18

SCOLARI Annibale

Via Milano, 1

CAVARERO Luigi

Via S. Paolo, 1

DEVALLE Giacomo

Via Pio V, 11 bis

MESSA Giuseppe

Via Nizza, 87

TADINI Luigi - Via Monginevro, 21

Giuoco del Calcio

Capodanno a Milano.

Wiener Amateur batte Milan F. C.: 6-4.

Il campo del «Milan Club» presentava un aspetto meraviglioso. Le ampie tribune, il barterre, i posti popolari eran gremiti di pubblico nell'attesa del magnifico incontro che prometteva la squadra già nota in Italia del «Wiener Amateur» di Vienna, la società del simpatico segretario della Federazione austriaca, il sig. Dr. Meils, amico sincero di diversi nostri più anziani reggitori dello sport del calcio.

Il tempo primaverile ha favorito l'incontro che ha immensamente divertito il pubblico per l'interesse che hanno destato gli ospiti col loro gioco veramente di classe.

I viennesi si sono dimostrati veri maestri nel gioco: sicura la loro tecnica, preciso il sistema di gioco, prestanti nella persona, facilmente essi imposero la loro volontà agli avversari del «Milan Club». E vinsero con sei goals a quattro.

Il risultato non dice però la differenza di classe fra gli avversari, differenza che è stata netta, decisa, notevolissima. I rosso e neri non hanno smentito tuttavia la loro fama di scapigliati, coraggiosi uomini e sol col loro coraggio, col loro brio, con la loro foga hanno reso onorevolissima la sconfitta che altrimenti sarebbe stata disastrosa. Ciò torna a loro merito in quanto erano handicappati per l'assenza di Lovati e di Bronzini ed in quanto già battuti nettamente con 3 goals a zero nel primo tempo seppero sfruttare di una meno forte efficienza dei viennesi nel secondo, marcando ben 4 goals contro 3 segnati dagli avversari. Miracoli che solo le squadre che vibrano veramente di anima per l'attaccamento dei giocatori al club sanno fare!

Il «Wiener» ha lasciato un'impressione ottima: magnifico il suo attacco, magnifica la linea di sostegno. Gli avanti sono veloci, sicuri, palleggiatori eccellenti, precisi nei rapidi passaggi, formidabili nel tiro in goal specialmente l'*inside* destro Sovatosch che è un vero bombardiere e che con la sua estrema velocissima, rappresenta un seriissimo pericolo per gli avversari.

Gli *halves* hanno fatto più il gioco di offesa che quello di difesa ed infatti, lasciati troppo soli i

terzini, questi non ebbero tempo alcune volte né furono bastevoli a rompere le velocissime discese che il «Milan» faceva di quando in quando e che rese più frequenti nel secondo tempo.

Ottimo apparve, se pure pochissimo impegnato, il portiere dei bianco-viola.

Nel complesso adunque il «Wiener» ha particolarmente brillato all'attacco, preoccupandosi in modo speciale di curare il gioco scientifico e trascurando la difesa.

Il «Milan» si riebbe allorché Soldera tornò all'abituale posto di centro sostegno: quest'uomo fine e classico seppe scuotere i suoi attaccanti spingendoli nella ripresa all'attacco con sicuri invii del pallone laddove più facile sembrava il portar l'offesa. Ma di fronte alla tecnica avversaria la imprecisione dei rosso e neri e la loro mancanza di vera classe apparvero maggiormente evidenti, né valse a scemarle l'ardore con cui spesso gli uomini del «Milan» portarono l'offesa. Con il Soldera giocarono bene Loiacono e Morandi. Sala e Scarioni non furono all'altezza dell'incontro. Binda, il portiere rosso e nero fu in complesso buono, per quanto un goal a lui si debba imputare per un'uscita fuori tempo. Del «Wiener» i migliori parvero Konrad I, Kurz, Sovatosch e Kock.

Nel primo tempo si ha un inizio velocissimo per parte dei viennesi che al settimo minuto segnano con una cannonata tirata da Hansl da pochi metri.

Il «Milan» si rianima per poco, che per mezzo delle due estreme i bianco-viola insistono nell'attacco fino a che al 24° minuto Sovatosch marca il secondo punto per i suoi. Poco dopo è Hansl che nuovamente marca.

Nel secondo tempo è il «Milan» che segna dopo un minuto di gioco per merito di Bellolio che rapidissimo è disceso sul goal avversario.

Al 10' è di nuovo Hansl che porta a 4 i punti dei viennesi. Poi abbiamo due *penalty*, uno per il «Milan» ed uno per il «Wiener», il primo parato, il secondo con effetto positivo. Seguono due goals della squadra italiana ed il match è 4 a 5. Elettrizzante, ma i viennesi si scuotono, hanno un gran ritorno e martano il sesto goal.

Arbitro il rag. Varisco dell'U. S. Milanese.

Le squadre si allinearono così:

Wiener Amateur S. V.: Kerude; Heichemvalder e Poppovich; Fuchs, Konrad I e Kurz; Kock, Sovatosch, Konrad II, Hansl e Schmidt.

Milan Club: Binda; Loiacono e Sala; Marmonti, Scarioni e Morandi; Bozzi, Varese, Soldera, Bellolio e Mazzoni.

Il Campionato.

Novara batte Unione Sportiva Torinese: 2-1.

Il campo dell'Unione Sportiva Torinese ha ospitato ieri un numerosissimo pubblico, che data la importanza dell'incontro lo ha giustamente preferito agli altri che si disputarono nella nostra città.

Diremo subito che la partita, se pure ricca di fasi emozionanti non è stata tecnicamente una gran bella partita, ma ha tuttavia rivelato negli azzurri una squadra di primo ordine, quella che fra le concorrenti piemontesi, salvo sorprese, dovrebbe quest'anno rappresentare anche nelle semifinali la più temibile compagine per le avversarie che dovranno incontrarsi con lei.

L'Unione ha con molta foga, con molta anima contrastato l'affermazione azzurra, ma il risultato, se pure di misura, è certo rispondente alla superiorità dimostrata dai novaresi in campo.

L'inizio è stato subito molto movimentato, deciso da ambo le parti, le offese si susseguivano in un campo e nell'altro e le difese estreme furono impegnatissime. La linea d'attacco dei novaresi



matches in Liguria. — In alto: durante l'incontro Spes-Sampierdarenese (1-0) (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). Nel centro: la squadra del Novi che ha fatto match pari col Doria (3-3) (Fot. Guarneri lastre Cappelli). In basso: le due squadre Spes-Sampierdarenese. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

CACAO TALMONE

K... .. K...



"È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone."

Pastiglia
SIA
contro la TOSSE

L. 4,40 la scatola in tutte le Farmacie
STABILIMENTI FARMACEUTICI
"SIA"
Corso Orbassano, 14
TORINO

≡ **A. F. A.** ≡
AGENZIA FORNITURE AUTOMOBILI
Tutte le parti di ricambio
TORINO - Via Pizze, 117 - TORINO

ESIGETE OVUNQUE
IL
LION NOIR
CREMA PER CALZATURE

La **GRAN MARCA**
•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••

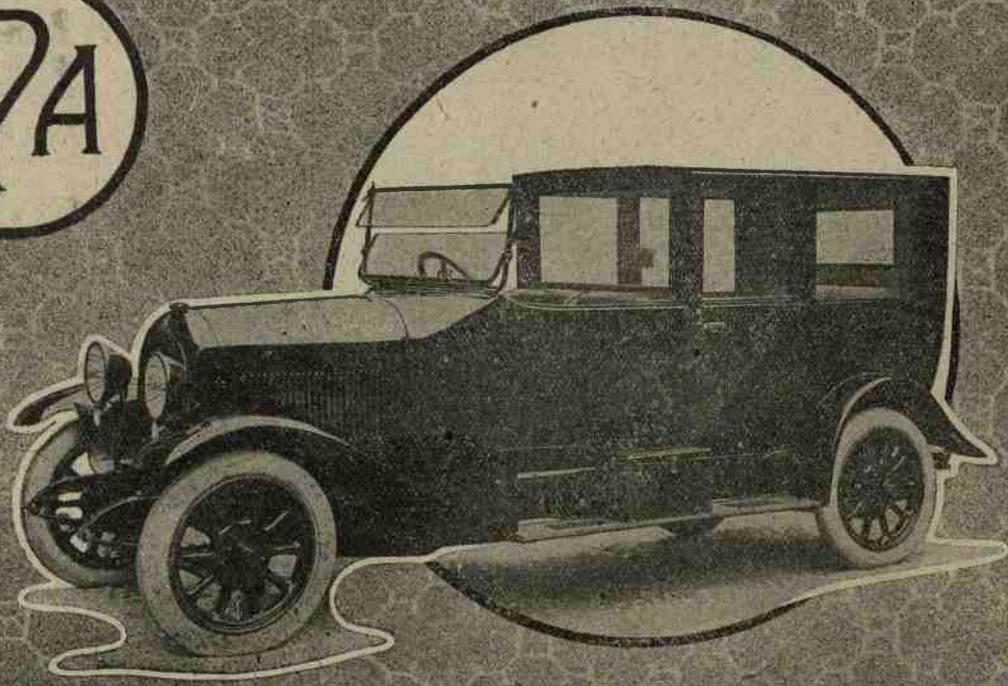
Camere d'aria
S. P. I. G. A.
per velo ed auto.
Le migliori e le più convenienti

In vendita
presso i primari Negozianti e Garages

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP



Società Ligure-Piemontese Automobili

fu però più precisa per quanto sia Meneghetti l'uomo che segna per gli azzurri il primo goal al settimo minuto. I bianco-celesti hanno un momento di rilassatezza e ne approfittano gli avversari per mettere in pericolo ancora la loro porta. Non dura molto però la pressione novarese, che gli unionisti si buttano di nuovo all'attacco sostenuti dal loro centro sostegno Romolo Boglietti in particolare, il quale ha avuto momenti felicissimi, da grande giocatore. Così il gioco si alterna ora da una parte or dall'altra ed i due portieri hanno modo di farsi applaudire per alcune belle parate. Il primo tempo termina mentre il gioco è tornato a metà campo senza che altri punti sian segnati.

L'inizio del secondo tempo vede i bianco-celesti all'attacco; Maitea su passaggio di Boglietti tira in goal, Terzi para oltre la linea della porta e l'arbitro attento concede il punto fra un subisso di applausi dei *supporters* torinesi. I novaresi protestano, ma Rangone, che ha diretto l'incontro egregiamente, non recede dalla sua decisione giustissima. L'«Unione», animata dal repentino successo si butta di nuovo all'attacco, ma il «Novara» si difende bene e brilla nella difesa il terzino Pensotti.

Un po' alla volta però il «Novara» si riprende, all'offesa oppone una poderosa controffesa e penetra a poco a poco fra le linee avversarie imponendo la propria classe superiore.

Gli «unionisti» cedono, e gli attacchi azzurri assumono una parvenza di vera danza davanti alla porta di Barucco. E' al 21° minuto che Quaglia segna per la sua squadra il secondo goal, il punto della vittoria. Da questo momento appare ancor più la forte ossatura della squadra azzurra. Le sue linee giocano coordinate, gli attacchi hanno un più classico coordinamento e qui veramente per un poco assistiamo ad un gioco bello.

Tuttavia non è così vivace come avrebbe potuto, data la debole difesa che oppongono i bianco-celesti. Nè d'altra parte gli avanti novaresi si mostrano pronti nel tiro in porta perchè molte buone occasioni si son lasciati scappare quando più serrati erano nell'area di rigore della porta di Barucco.

Alla fine della partita i bianco-celesti hanno ancora una ripresa, si rianimano ed attaccano, ma non riescono ad ottenere il pareggio.

Così termina l'aspra contesa che conferma in testa al girone A piemontese la squadra del battagliero Canestrini.

Il contegno del pubblico fu in complesso buono e lo rileviamo ad onore dei torinesi che non danno mai luogo alle deplorable scene che anche oggi si son rinnovate sul campo di Sampierdarena, come ieri altrove.

Ottimo arbitro, come dicemmo, il rag. Rangone di Alessandria.

I risultati di altri incontri.

Juventus-Pastore, 5-0 — Torino-Carignano, 1-0 — Casale-Valenza, 2-1 — Alessandria-Biellese, 2-0 (forfait) — Pro Vercelli-Amatori, 4-0 — Sampierdarenese-Spes, 1-0 — U. S. Mantovana-Spal, 2-0.

Vice-Sparviero.



Il match fra la squadra dei rosso e neri e quella dei classici giocatori del Wiener Amateur, (Fot. Manetti e C. - Lastre Tensi).



Audace batte Porpora 2-0. Le due squadre fuse insieme.

(Fot. D. Biondi - Roma).

La FIAT al Grand Prix.

Il Grand Prix di Francia si correrà con quasi certezza nei pressi di Strasburgo il 23 luglio. La capitale dell'Alsazia riconquistata offre molte attrattive storiche ed artistiche ed è situata in una posizione favorevole per accedervi da ogni parte d'Europa. Il circuito su cui probabilmente si svolgerà la corsa è triangolare, con uno sviluppo di circa 17 chilometri per giro, e possiede una superficie stradale eccellente.

La «Fiat» parteciperà al «Grand Prix» con una *équipe* superba: Minoia, Wagner, Bordino. Di Minoia è ancora recente la brillante vittoria del Concorso di Copenhagen, nello scorso anno, dove con una «Fiat» — tipo «Indianapolis» — fra l'entusiasmo di migliaia di spettatori tagliò primo il traguardo in emozionante gara di velocità con un idroplano. Wagner, conosciutissimo ovunque, ha fama di corridore classico ed insuperabile. Bordino, per molto tempo meccanico su vetture «Fiat» da corsa, si è rivelato un esperto del volante e completa la *équipe* in modo eccellente.

Il «Grand Prix» dell'Automobile Club di Francia è la prima grande gara internazionale su strada che si disputa in Europa dopo la guerra. A questa corsa, riservata a vetture con cilindrata non superiore a 3 litri e con peso minimo di 800 kg., parteciperanno le marche più conosciute del mondo.

Pro aviazione... et ultra.

La mia modesta lettera aperta al comm. Gustavo Verona ha avuto un coro ed uno strascico, quale io non avevo posto nelle probabilità di compilatore.

Purtroppo mi accorgo che la mia dote precipua — la chiarezza — (e lo dico senza ipocrite modestie) mi viene a mancare: infatti i miei... critici (chiamiamoli così eufemisticamente) mostrano di non avermi capito: debbo credere ciò sia avvenuto certamente?

In ogni modo — per non tediare i cortesi lettori di questa nostra *Stampa Sportiva* e per raccogliere ancora le voci che dissentono dal mio modesto parere — rimando al prossimo numero la mia definitiva lettera di chiusura, colla quale spero dare fine a questa... poco provocata polemica.

Ing. Bruno Sonnino.

(Fot. R. Carbone - Lastre Tensi).



Incontri napoletani. - In alto: La squadra del Tennis Club di Napoli battuta dalla squadra della Sportiva Portici, (in basso), 1-0.

FANALI per CICLI

Figli di Silvio Santini - Ferrara

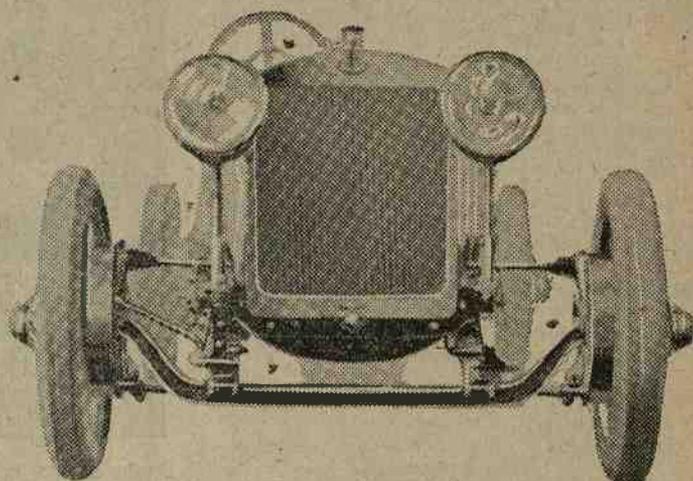
AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
 TORINO



VETTRETTE
 12 HP

≡ **La DELAGE** ≡

e il suo sistema di freni contemporanei sulle 4 ruote.



il più geniale e meraviglioso châssis a 6 cilindri
 dell'Industria Automobilistica

Rappresentante Generale per l'ITALIA Sett.:

Rag. **GIORGIO AMBROSINI** - Corso S. Maurizio, 36 - TORINO

sub-Agenti per il PIEMONTE:

Sigg. **GHIA e GARIGLIO** - Corso Valentino, 4 - TORINO

sub-Agenti per la LOMBARDIA:

Sigg. **PIROLA e CATTANEO** - Via Monforte, 19 - MILANO

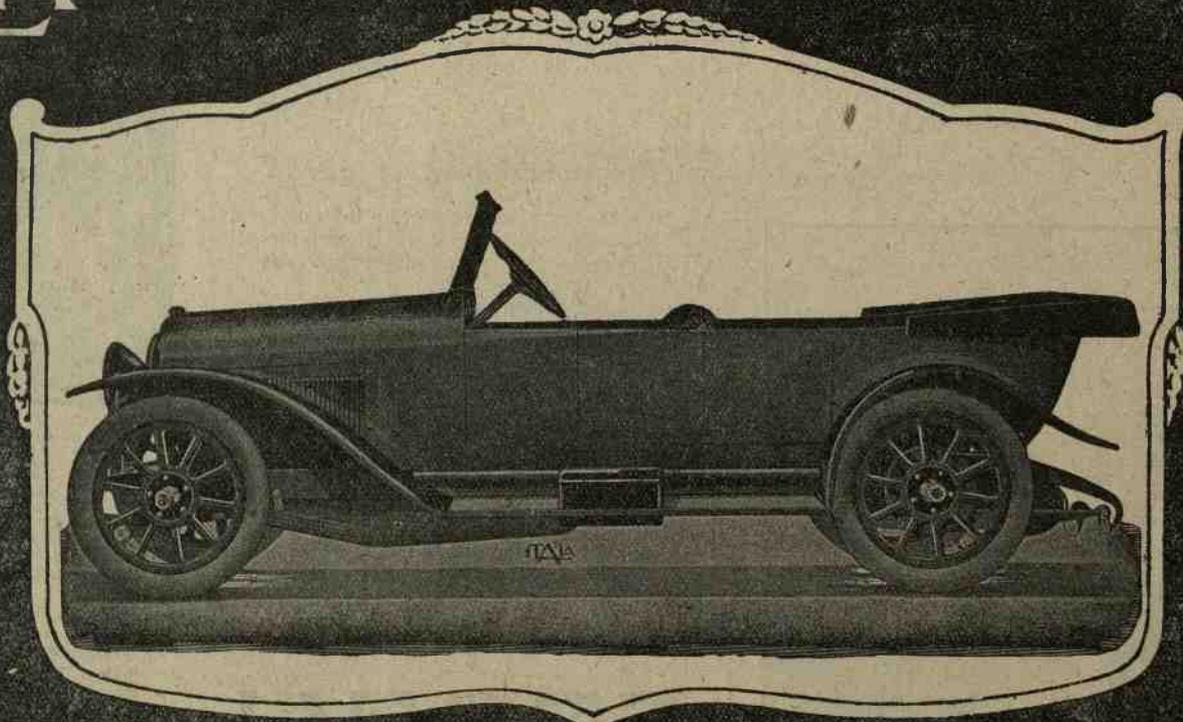
sub-Agenti per l'EMILIA:

Sig. **GIOVANNI PASQUALI** - Via Castiglione, 115 - BOLOGNA

ITALIA

FABBRICA AVTOMOBILI TORINO

MODELLO
 50



MODELLI PER TOVRISMO
 AVTOCARRI INDUSTRIALI
 MOTORI PER AVIAZIONE

L'opera del futuro Comitato Olimpionico ITALIANO.

In gennaio si avrà la formazione del nuovo Comitato Olimpionico Italiano, il quale dovrà accudire a tutto ciò che interessa le future gare olimpioniche del 1924. Esso sarà composto, oltreché da personalità note nel mondo sportivo, dalle rappresentanze dei Delegati di tutte le Federazioni sportive italiane. Ora noi ci permettiamo di svolgere alcuni nostri criteri in proposito, perchè amiamo che le prossime olimpiadi ci trovino preparatissimi e non si arrivi al momento dello svolgimento di esse dopo aver perduto il nostro miglior tempo senz'aver compiuto tutta quella preparazione necessaria che ora il lungo lasso di tempo ci permette di compiere.

Anzitutto bisogna considerare il fatto che tutte le Federazioni sportive importanti hanno le loro sedi in Alta Italia. Così l'Atletica, la Ciclistica, la Calcistica, la Schermistica, l'Aeronautica ecc. È quindi più che giusto, diremmo naturale addirittura, che il Comitato Olimpionico italiano, abbia la sua sede in Alta Italia (e ci si permetta anche di proporre che essa sia a Torino o a Milano) perchè sia più facile il riunirsi dei diversi membri, l'affiatarsi in ogni questione, il mettersi d'accordo su tutti i programmi da svolgere, su tutti i lavori da compiere. La posizione geografica, le linee ferroviarie, la facilità delle riunioni, anche il minor dispendio di tempo e di denaro, tutto concorre a rinforzare questa nostra tesi che nessuna ragione — salvo quelle campanilistiche le quali nello sport dovrebbero esulare — al mondo dovrebbe far rigettare se veramente si vuole che l'Italia partecipi alle prossime Olimpiadi con quell'onore che le è di suprema spettanza.

Precipuo dovere di questo nuovo Com. Olimpion. Italiano debba essere quello, appena costituitosi con quelli elementi che sapranno apportare tutta l'opera loro, tutta la loro buona volontà, di ottenere che le Olimpiadi vengano svolte in Italia. Su questo punto ci siamo già dilungati abbastanza nei precedenti numeri della nostra Rivista e però non vogliamo ritornare sull'argomento. D'altra parte da quelle persone che abbiamo in proposito interrogate, e che faranno parte appunto del nuovo Comitato, abbiamo avuto sicuro affidamento che tutto il massimo sforzo sarà compiuto perchè il nostro desiderio — che è desiderio comune — venga appagato.

Vogliamo però aggiungere che se nella buona e favorevole ipotesi che ci venga concessa l'VIII Olimpiade, essa venga anche svolta in una città dell'Alta Italia, perchè le stesse ragioni che abbiamo addotte, e molte altre che ognuno può addurre risparmiandoci di ripeterci, perchè in una città dell'Alta Italia si formi il Nuovo Comitato Olimpionico Italiano, valgono a confortare la tesi dello svolgimento delle Olimpiadi stesse a Milano, a Torino, o a Genova.



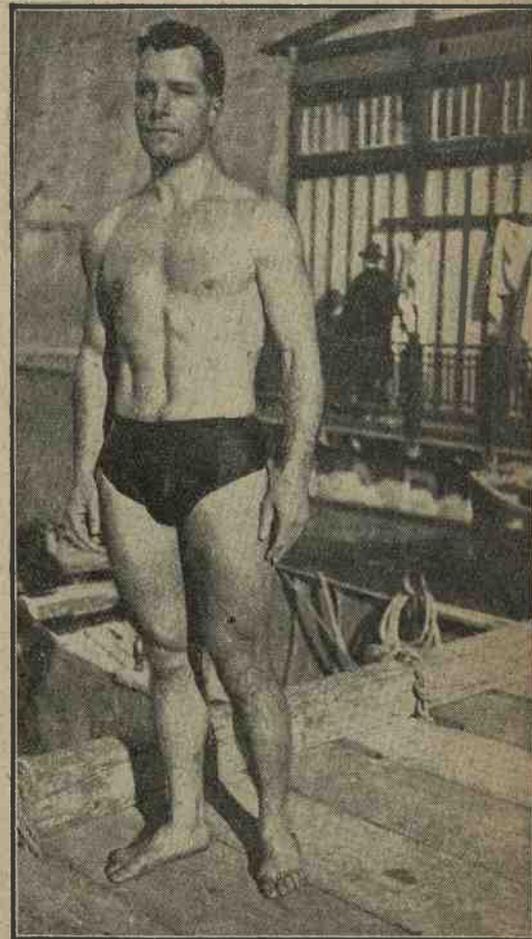
Una intrepida nuotatrice. - La signorina R. Fogelman di Balboa dopo soli quattro mesi di allenamento ha attraversato il canale Zone e ha battuto alcuni records rimanendo in acqua 8 ore e 5 minuti.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Noi sappiamo di quanta e quale preparazione, di quanti e quali spese, di quante e quali comodità, ed anche di quanti e quali uomini di sport abbia bisogno una manifestazione quale è quella delle feste olimpioniche. Non vogliamo far certamente torto a città nobilissime come Roma, Napoli, Palermo ecc., ma potrebbero esse fornire tutto il necessario perchè le Olimpiadi non scemassero del loro valore internazionale, dopo che noi abbiamo assistito alla preparazione che attorno ad esse si è fatta nelle sette precedenti olimpiadi all'estero?

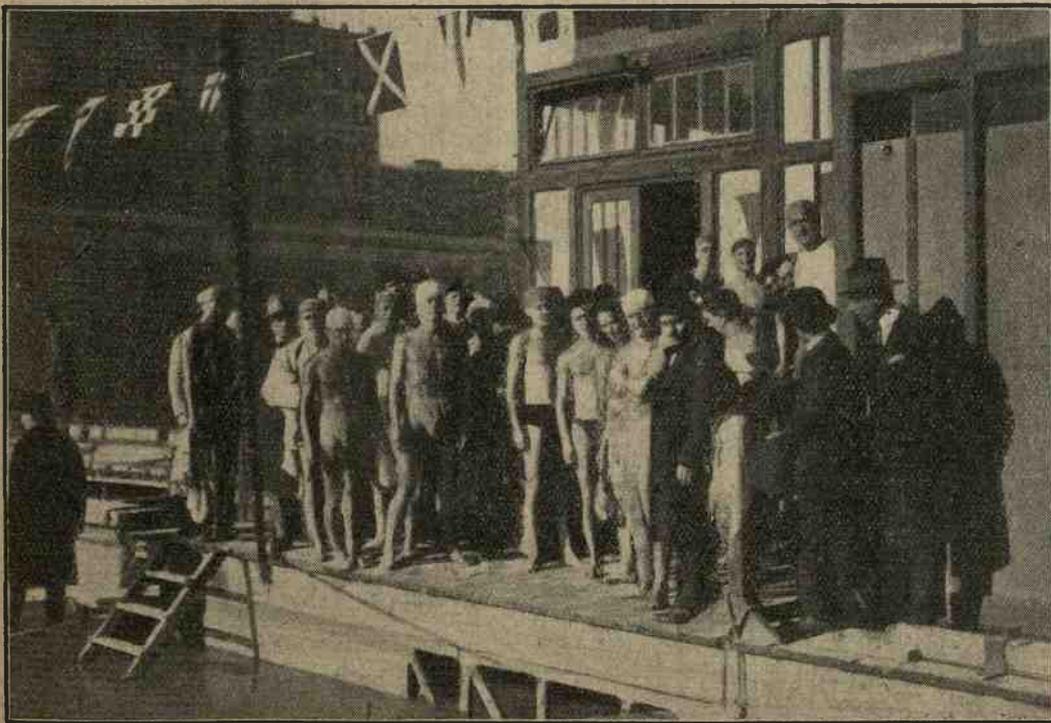
Non è quindi se non l'interesse collettivo di far bella figura che ci spinge a chiedere come sede dell'VIII Olimpiade una città dell'Alta Italia, e propenderemo per una delle due di terraferma: Torino o Milano.

Questo abbiamo voluto esporre nel caso che ci



Omero Chiesa il vincitore della gara per la Coppa di Natale.

(Fot. D. Biondi - Roma).



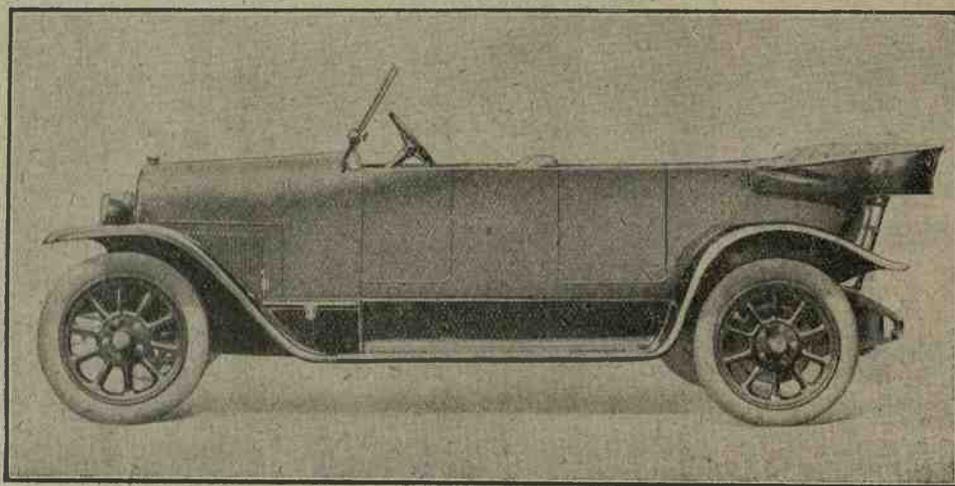
La gara di nuoto nel Tevere per la Coppa di Natale. I concorrenti,

(Fot. D. Biondi - Roma).

si permettessero le gare olimpioniche in casa nostra, chè se poi altri ci dovesse prendere l'iniziativa a noi non resta che di lavorare lo stesso, e strenuamente, per la migliore preparazione italiana, onde riportare in patria maggior copia di allori di quanto sinora facemmo.

Ma ciò sarà nella peggiore delle ipotesi.

Noi invece nutriamo forte la speranza di vedere

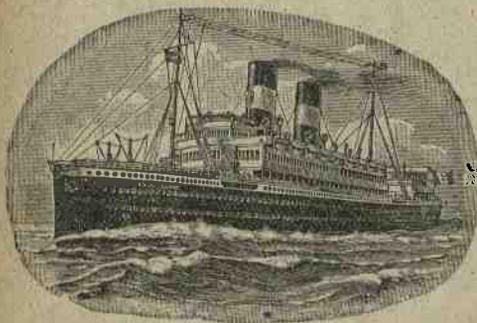


Torpedo di lusso modello 505

MOTORE A 4 CILINDRI - 15-20 HP.

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
 (Entrata via Cavour).

Già **Negozi VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive, dei clubs, delle sezioni di educazione fisica militari.

Società Anonima
Fabbrica Italiana
Magneti Marelli

Capitale L. 7.000.000

MILANO - Casella 10-32 - MILANO

Stabilimento in SESTO SAN GIOVANNI

FILIALI E DEPOSITI

In tutti i principali centri automobilistici del mondo

Un nome che non richiede commenti:

MAGNETI MARELLI

AUREA - ANSALDO SAN GIORGIO
 ALFA ROMEO - BIANCHI
 DIATTO - FIAT
 GNOME ET RHONE
 ISOTTA FRASCHINI
 ITALIA - LANCIA
 RAPID - SCAT - SPA - ECC.

montano sulle loro

VETTURE 1920

esclusivamente **MAGNETI**

MARELLI



La gara di nuoto a Parigi per la «Coppa di Natale». - I concorrenti alla partenza.
(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

svolgere tra noi, dopo una forte e veramente degna preparazione, la più bella manifestazione sportiva internazionale che il mondo ripeterà per l'ottava volta, e che essa abbia luogo in una delle grandi nostre città industriali, dove l'Italia può veramente ed a chiare note dimostrare il suo valore, la sua forza, la sua grandezza.

Il nuovo Comitato Olimpionico Italiano, che sarà già formato quando compariranno queste nostre poche linee, ricordi soprattutto che bisognerà interessare molto e continuamente l'opinione pubblica, sin da ora, senza frapportare tempo per inutili attese, e che quindi uno dei principali doveri da compiere è quello della propaganda. E nella scelta di un uomo o più che a questa propaganda diano tutto il fervore e l'entusiasmo sappia farsi guidare da sani e tecnicamente esatti criteri.

Saremmo oltremodo felici di potere essere da oggi in poi sempre ammiratori e mai critici.

Olimpico.

Provvidenze Fiscali

(La nuova tassa sulle automobili)

I quotidiani politici portano — in data 3 gennaio 1921 — la seguente informazione: «L'onorevole Gallenga ha rivolto al Ministro delle Finanze una interrogazione per conoscere per quali motivi non abbia creduto di modificare in alcun modo la nuova tassa sulle automobili, ordinandone anzi l'immediato pagamento per intero, e come giustifichi la trascuranza di autorevoli voci elevatesi anche in Parlamento a dimostrare che la detta tassa non corrisponde affatto a criteri di reale e ben intesa progressività, che non tiene conto dei diversi usi a cui le automobili sono destinate, cioè se a scopo professionale o di lusso e diporto, che non colpisce lo sfarzo delle carrozzerie ed invece contrasta con lo sviluppo dato in ogni altro paese civile a tali mezzi di locomozione moderna, danneggiando una delle più fiorenti industrie italiane che viene così ad essere colpita dai rigori di un anacronistico spirito fiscale. Chiede inoltre che a giustificazione del nuovo provvedimento il Ministero faccia conoscere a quanto ammonta la stessa tassa nei principali Paesi esteri. Domanda infine come l'immutata applicazione di cui trattasi sia conciliabile con le parole pronunciate in Senato dall'on. Ministro e perchè sia stata rifiutata anche la divisione in rate del pagamento, mentre fu già ammessa per la tassa sulle automobili in epoca non lontana».

Fin qui il testo dell'interrogazione dell'onorevole parlamentare, alla quale — se mai — si può fare l'appunto di essere venuta troppo tardi a suscitare in Parlamento una futura eco (che ci auguriamo prossima) sulla scottante questione.

Ma intanto l'anno nuovo ha visto (chi non se n'è accorto?) diminuire sensibilmente la circola-

zione delle automobili e presto si vedrà il contraccolpo di questo anormale stato di cose nel mondo industriale e commerciale che vive su un ramo così importante della produzione nazionale.

Quali che siano le ragioni «vere» del provvedimento (e non possono essere principalmente che quelle riguardanti il rinsanguamento delle casse dello Stato) sta il fatto che è mancato o viene a mancare lo scopo principale, cioè quello del maggior gettito dell'imposta a beneficio della Nazione ossia di tutto l'organismo finanziario statale.

La tassa — che è già onerosa per i motocicli (500 lire l'anno per una motocicletta con *sidecar!!!*) e per le così dette vetture piccole (di cui alcune celano in una piccola cilindrata una potenza e un rendimento che si ride della tassa) — diviene grave per le vetture di media potenza — come quelle che più si prestano ai viaggi sulle nostre rovinatissime strade — e addirittura impossibile per le grandi macchine, fra le quali — si noti — non sono soltanto comprese quelle volgarmente dette «di lusso» ma anche le vetture-sport e le macchine da corsa.

Ora intanto si crea una forte sperequazione fra la commerciabilità delle macchine piccole e quella delle altre categorie e poichè è proprio il caso di dire che la imposta cresce addirittura in ragione geometrica colla cilindrata del motore, ne viene come naturale conseguenza che già sul mercato si accentua la tendenza a non acquistare più che macchine piccole: un danno quindi dell'industria. Si avvantaggerà enormemente sugli altri e non sarà meno frenata la speculazione (di cui si dice che i nostri legislatori han voluto arrestare le cupidigie) che anzi si nota già una affannosa ricerca dei tipi meno tassabili, mentre le macchine di media e grande potenza non circoleranno più e — fenomeno ancor più grave per l'insuccesso che svela del provvedimento — *non pagheranno quelle enormi tasse* dalle quali si attendeva il tocca e sana del bilancio statale!!!

Non voglio con ciò seguire la corrente vivissima in Italia, per la quale ogni disposizione governativa è sottoposta alle critiche più acerbe per il solo fatto che essa è emanazione dei poteri costituiti: nè voglio con questo pretendere che — se vi è una urgenza di ritoccare anche questo ramo del Fisco — si debba dilazionare l'applicazione sol perchè essa nuoce ad una sola categoria di cittadini; d'altronde l'automobile ha da un bel po' di tempo cessato la sua primitiva funzione di oggetto di lusso, poichè — tranne rarissime eccezioni — il suo uso è entrato nella febbrile attività moderna a conciliare tutte le tendenze che vogliono sia utilizzato nel miglior modo possibile un fattore importante come il tempo. Ma si poteva, nell'opera di preparazione di questa benedetta tassa, procedere con più discernimento e con molto acume.

Come dice l'on. Gallenga nella sua interrogazione, altro è automobile per uso professionale,

altro è quello per soddisfazione della smania del lusso o del divertimento. Oggi il numero di coloro che fanno del nuovo veicolo un uso indispensabile e non inconciliabile colle proprie occupazioni è soverchiante rispetto a quello dei pochi privilegiati che si fanno portare a spasso solo *pour épater les bourgeois* o per godere l'emozione della velocità.

E v'è anche — specie nell'Italia settentrionale — un commercio attivissimo di automobili fra gente che ne fa addirittura trattazione a scopo d'investimento del proprio capitale: per costoro la nuova tassa diviene una esagerata forma di «tassa d'esercizio» che renderà loro proibitivo ogni contratto.

Ricapitolando: mentre da un lato la imposizione fiscale consente di preferenza la circolazione ad una sola categoria di veicoli (che potranno divenire dei veri «oggetti di lusso»), dall'altro vincola irrimediabilmente in «garage» tutta una pleiade di macchine per uso professionale ed industriale, le quali, deprezzate già per il forte loro consumo divengono addirittura non commerciabili per la nuova imposta e perderanno tutto il loro valore; non solo, ma — e ciò è più grave e per questo mi permetto di ripeterlo — il rendimento globale a favore del fisco, per la diserzione di questi grandi contribuenti, sarà pari se non inferiore a quello delle passate gestioni.

Almeno che (ciò che non è da sperare, data la cecità di «coloro che detengono») non si faccia un passo indietro e si proceda ad un ritocco della disposizione, se pure i Padri Coscritti (quelli che han bocciato il civilissimo progetto del voto politico obbligatorio) non pensino ad imporre una tassa obbligatoria per i possessori di automobili, anche se costoro non ne fanno uso: ciò che non mi meraviglierebbe in fondo, dato che *mala tempora currunt* e a rimediare le falle del nostro Bilancio Statale non vi è — ch'io mi sappia — nient'altro che possa ancora esserci tassato, oltre la balsamica aria che noi respiriamo.

Giovanni Antonucci.



Il nuotatore Pouilly vincitore della gara per la Coppa di Natale a Parigi.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



*Proton, vigoria
bellezza del
la donna*

Sono arrivati i modelli 1921

dei CICLI e MOTO

“Griffon.”

Agenzia Generale per l'Italia:

Ditta S. RUSSI

Tel. 84-55 - TORINO - Tel. 84-55

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Il Lavoratore della lancetta.

Il cronometro era prima che fosse... il cronometrista. Questi nacque — e fu una nascita voluta dal bisogno ineluttabile — quando nacque lo sport, ed a misura che lo sport si sviluppò e divenne parte integrante nelle varie manifestazioni della vita moderna, il cronometrista aumentò di numero e d'importanza. Oggi esso è una cosa sola con lo sport e questo non avrebbe la sua significazione di gara perfettamente legale se l'uomo dallo strumento preciso non confermasse con le sue cifre la verità del fatto avvenuto.

Erano pochi. La nostra giovinezza li ricorda: i Marley, i Moldenhaver, i Legnazzi e tanti altri che ora la memoria non ci richiama. Li si vedeva un po' dappertutto. Mentre i partecipanti godevano del plauso delle folle, essi, che davano la vera gloria matematica ai vittoriosi, restavano nell'ombra come oscuri giudici che danno le sentenze più belle e più vere. Ora sono molti.

Oggi lo sport, di qualunque genere esso sia, non può fare a meno di quest'uomo e di questo strumento, ambedue infallibili, indefettibili. Tutto deve essere misurato col tempo, perchè il tempo dà la verità sul massimo sforzo e sul massimo ottenibile. E tanto negli sports meccanici quanto in quelli nei quali è solo in gioco la forza dell'organismo, le piccole lancette con i loro minuti primi e secondi, con le loro frazioni ci dicono, meglio che l'occhio umano, quale sia il vero vittorioso, quale sia il vero trionfatore. Qui, nello sport, il tempo, se pur qualche volta seguendo l'antico adagio è moneta, è sempre assolutamente verità. E se prima, quando la meccanica non ci aveva fornito questo giudice silenzioso, ma coscienzioso e preciso, si concedeva il lauro a giudizio di uomo, e questi può anche errare per volontà o per pazzia, ora la verità meccanica — che non falla — balza fuori incontrastabile dalle poche cifre, le quali prendono il significato di belle parole, di parole confortevoli, di parole di omaggio.

La funzione del cronometrista è oggi una delle più delicate che nello sport si conoscano e il giu-

dizio inappellabile che esso concede è quanto di più sicuro e di più incontrastabile si può pretendere. Col progresso dei tempi arriveremo ad avere, con l'ausilio dei progressi cinematografici, anche il completo svolgimento delle diverse fasi di una gara, ma intanto i risultati sicuri, infallibili di essa, non ce li può dare che quel piccolo strumento e quell'uomo che si nasconde e sfugge dal plauso e che pur tanta parte rappresenta nello svolgimento degli avvenimenti sportivi. Ecco perchè noi abbiamo voluto qui parlarne, perchè il pubblico possa anche queste funzioni — che sem-

tempo lo stomaco e da sgonfiar la borsa del più grossolano pesceccane. Ahimè! Il pesceccane ha fatto tanto per entrare nella casa dei signori, ma la casa dei signori è tutta specchi: dovunque egli guardi, non vede che se stesso, moltiplicato all'infinito. Quindi, per sfuggire un po' alla bolgia della città che arricchisce, ma smidolla, per trovarsi con qualcuno che non sia sempre la sua immagine, in una parola per sfogare ed appagare quella gran voglia accumulata di divertimenti, il pesce nuovo ricco va in villeggiatura. Preferibilmente in montagna: perchè il *grand hôtel* di mon-



I lavoratori della lancetta. Un gruppo dei più noti Cronometristi italiani. Da sinistra a destra: Mas-saro, Schabler, Acquati, Avezzano, Maccoratti, Legnazzi. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

brano minori ma che in effetto sono della massima importanza — apprezzare nel vero valore. E presentiamo al pubblico stesso un bel gruppo di questi giudici... incorruttibili i quali aumentano sempre più di numero e di valore, perchè sempre più è necessaria e indispensabile l'opera loro. Non passerà tempo ed avremo in ogni associazione sportiva un cronometrista, perchè ogni sforzo compiuto, ogni tentativo abbia sanzionato il suo valore in quella figurazione sicura e precisa che è la cifra, il piccolo numero che tutto dice dicendo poco...

Ed al mondo la vera verità è fatta di poche parole...

VIRGUS.

Tendopoli della Vittoria

Sapete cosa son diventati i posti di villeggiatura? Una specie di teatro per la prova generale della vita mondana, ad uso e consumo dei nuovi ricchi. Sempre questi famosi nuovi ricchi — contro cui si brontola per una infinità di ragioni, fra le quali l'invidia non è certamente quella di minor peso — e che fra qualche anno, poveri diavoli a costo di *gaffes*, di prese in giro e di molti quattrini si ridurranno, se non viene un cataclisma, a trattar con aristocratico sussiego quegli arricchiti che sorgeranno allora e se viene un cataclisma invece ricorderanno per tutta la loro vita, nella ritornata miseria o ristrettezza, quel beato periodo in cui per la gran confusione della vita sociale riuscirono a sedersi al posto dei signori...

Ma in città la vita del nuovo ricco è seminata di triboli ben più di quel che si possa credere. Perchè quel riposo nella agiatezza, quelle gioie e quei divertimenti che eran propri dei signori, dove se ne sono andati? Attorno a lui, tutto s'è reso alla sua misura: ci sono, è vero, dei giovani mondani spiantati che si sono assunti il filantropico compito di ricostruire per lui una immagine del gran mondo — ma son cose da guastare in poco

tagna, specie se isolato, si presta ottimamente a stringere conoscenze con signori di vecchia data — persino, qualche volta, con un marchese o un duchino... — Li, la consegna è di divertirsi: ed è proprio questa terribile voglia di divertimenti che rende irrespirabile l'aria dell'*hôtel* di montagna. Ognuno recita: cosa di tutti i giorni a questo mondo — ma ognuno recitando si promuove a quella parte superiore alla propria, cui aveva sempre anelato, costretto nel proprio ruolo, in città. Quindi, il pesceccane fa il duca, e la bambina *firta*, e l'adolescente ha una avventura con la signora, nel bosco (quanti racconti quest'inverno, a scuola e al caffè!), e la signora per bene fa la *cocotte*, e la *cocotte* fa la signora per bene, e la madre nobile fa, se capita la grazia, la prima amorosa. E le montagne? Ci sono attorno: le si vedono dal *tennis* e sulle cartoline illustrate.

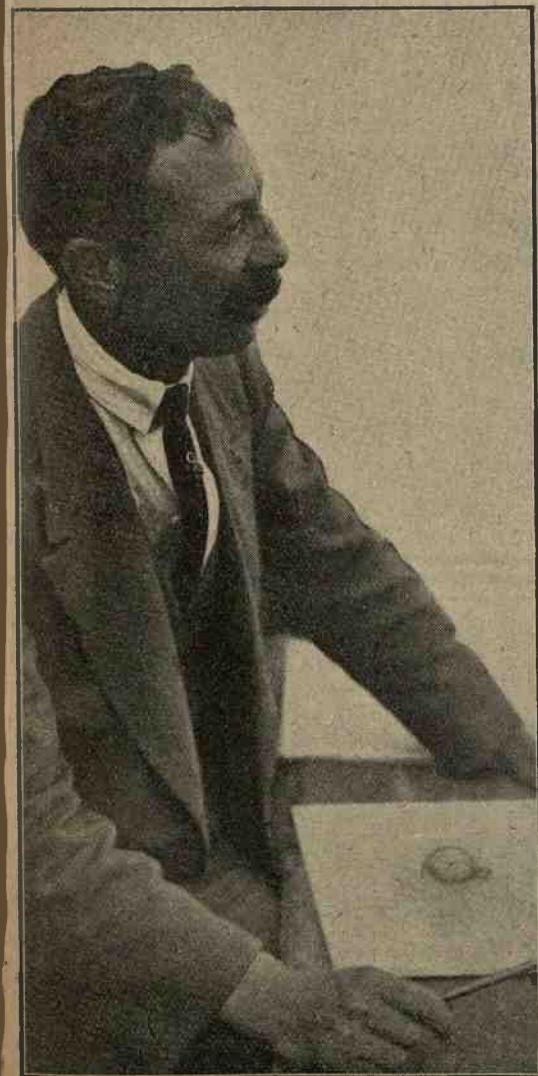
Vita che viene a noia in un giorno: e noia è la parola più pulita. Non una fuga o un ristoro della città diviene l'*hôtel* di villeggiatura, ma una accentuazione fino al ridicolo della città.

Non voglio assumere toni apocalittici: ma se si vuol sentire la fine di un'epoca che s'ubriaca e si maschera per nascondere a se stessa la propria catastrofe, bisogna andare in qualche gran centro di villeggiatura. E mi dispiace per i proprietari di grandi alberghi di montagna: ma a guardare quei loro casermoni orribili che profanano e sviano la montagna, prodotti della moda e della nevrastenia, frutti fracidi di decadenza, s'ha l'impressione che sian cose più molli e leggere di castelli di carta.

Perchè, se la vita che si conduce non è malattia passeggera, allora vien da pensare che tutte le pose e le false eleganze e i feticismi per i divertimenti alla moda siano non una incrostazione o una maschera della città, ma qual cosa proprio di essenziale, anzi l'unica realtà vera, se la gente non si rivela che sotto questo aspetto, quando vuol mettersi in libertà...

Ahimè, che il belletto sia diventato natura?... C'è da immelmanconirsi e seriamente.

Ci sono, è vero, i piccoli posti di villeggiatura,



Corbari l'instancabile organizzatore funziona da cronometrista nelle grandi prove di nuoto.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).



DORANDO

il taooo di vera gomma più ricercato

DORANDO

la migliore crema per calzature

DEPOSITI: Milano, Corso Porta Romana, 80 - Napoli, Piazza Nicola Amore, 6 - Roma, Via dei Mille, 7 - Trieste, Via Parini, 8.

DORANDO IMPORTING COMPANY - Torino, Corso Siccardi, 12^{ter}



“AUGEA”

Strofinaccio e cotone per pulire tutti i metalli.

Sostituisce i lucidi sia liquidi che in polvere.

E' sempre pronto all'uso anche quando è annerito.

E' di durata quasi eterna.

Concessionaria esclusiva: **Soc. An. Monos - Via P. Verri, 22^{bis} - MILANO**

DEPOSITI in ITALIA

Torino: Richelmy e Ravaschietto - Corso Inghilterra, 31
 Novara: Testa, Baraggioli e Rossing
 Fossano: F.lli Martini
 Genova: Fresia e Izzi - Via XX Settembre, 1-3
 Savona: G. B. Martinelli - Altare
 Spezia: Rag. Pompeo Giorgini - Via Duca di Genova, 9
 Milano: Spirito e Maglione - Via F. Melzi
 Vicenza: Giuseppe Capolupo - Via S. Pietro, 17
 Bologna: Pattuelli Mario - Via Emilia, 2

Ravenna: Rag. Aldo Fusconi
 Parma: Coop. Esercizi Pubblici
 Firenze: Margheri Vincenzo
 Carrara: A. e F. F.lli Rolla
 Roma: Moneti e Deangelis - Via di Montoro, 8
 Napoli: Vaccaro e Zara - Via Chiaia, 184
 Palermo: Terranova Gaspare - Via S. Agostino, 21
 Cagliari: Craveri Angelo



FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAKLER NICO D'ARI TUTTI QUADRI SENZA SALDATURA
 RIPARAZIONI



FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA

CASA FONDATA
 NEL 1898

TORINO Via Monti, 24 TEL. 22-75 TEL. COTTINRADIO

lati, fuori del mondo, fatti per il raccoglimento e il riposo: ma ci si va perchè s'è convinti, per il ricordo della città o del *grand hôtel*, che gli uomini che ci stanno attorno sono un ostacolo al sereno godimento della natura. Che tristezza! In un modo nell'altro, anche se non portiamo nel riposo le nostre schiavitù, vi troviamo allora le nostre menconie.

Ora, è possibile invece riposare qualche settimana in estate, elevandosi in tutto il senso della parola, senza impastoiarsi in nuove schiavitù o nudersi in nuovi misantropismi ma ritemprarsi anzi in una vita forte e in un cameratismo sano. E' possibile, grazie a quella meravigliosa associazione ch'è la «S.U.C.A.I.», a quel grande uomo che è Gaetano Scotti e la «Sucai», che si chiama Tendopoli.

La vita che si fa, di qualunque genere, alla luna e con questo ritmo d'oggi, ci avvelena. Se non vuol con la continua fatica convertire proprio quel che produce gioia, in tristezza che lima la vita, il divertimento bisogna concederelo: ma deve essere divertimento nel senso più puro, più etimologico della parola: cioè diversivo rovesciamento delle abitudini che tendono a schiacciare i nostri farci diventare macchine. Scoperta di qualcosa a noi che non è stato attanagliato dall'ingranaggio di queste nostre abitudini, che ci lascia intravedere un campo di infinite e varie possibilità. Chiusi sempre nello stesso lavoro, ci è necessario pensare, meglio ancora, ricordare che ci è possibile agire con ritmo di vita del tutto diverso da quello che è avvelenato dalle abitudini. Può fare un gran bene a chi tutto l'anno ha nella mente solo un turbinio di cifre e di idee, scoprire in se stesso delle prodigiose disposizioni all'arte culinaria. Dopo si riprendono le vecchie abitudini, ma più fresche, più leggere, si ha la coscienza che esse son la forma che noi diamo alla nostra attività, ma i padroni siamo noi: perchè noi sappiamo fare anche qualcosa di più...

Ma se il riposo non serve a rivelare un aspetto nuovo di noi stessi, allora si porta in giro quel povero diavolo che s'è ogni giorno, con tutti i suoi vizi e la sua pesantezza melancolica ad arrugginirsi nella noia e a buttar via fior di quattrini — e la coscienza rode poi nell'ultima menzogna, quando s'è a casa, e si deve dir agli amici: si, si, mi sono divertito... E il divertimento bisogna inventarselo per raccontarlo, e poi si finisce per naturalmente crederci: così altra gente parte, per divertirsi. Ma come ci si può divertire, se si rimane sempre gli stessi? Per *distrarsi* ancora una volta, non c'è che un mezzo: cambiare abitudini, e cambiare abitudini per cambiare pelle.

La «Sucai» è fatta proprio per questo: il suo nucleo è formato proprio di quei poveri giovani intellettuali, che con la vita che fanno per la maggior parte, sono sani finchè sono studenti perchè non vent'anni, ma ancora qualche anno e poi son destinati ad ingrossare l'innumerabile schiera dei nevastenici di professione o dei frequentatori di stabilimenti idroterapici. La «Sucai» li prende, e prende i già laureati e quelli che sgobbano ancora negli ultimi anni delle scuole medie, e gli amici degli studenti e dei laureati: prende tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e li porta in montagna, sotto la tenda. Mostra loro delle belle cime che son la palestra posta da Dio per i muscoli del sucaino — l'acqua la mandan giù i ghiacciai, i viveri in natura vengono su per la virtù onnivagante di Scotti e di Caffarelli — e ognuno s'arrangi, vada vestito come vuole, faccia quel diavolo che vuole, finchè gli altri non lo prendono a pedate, e soprattutto, si diverta: ecco sorta Tendopoli. E' qui il divertimento, non è una conseguenza, perchè non ci può essere un rovesciamento d'abitudini maggiori di quello che compie la signorina studentessa di buona famiglia quando si stende a dormire sulla paglia, e la ricoprono non le molli coltri, ma le coperte dell'autorità militare, o quando l'intellettuale che in città, passando tutta la giornata a tavolino, per montarsi e ravvivare i nervi contro la stanchezza triste che cala giù imperiosa, ingolla l'una dopo l'altra tazze di caffè, ora con quelle stesse mani che tutto l'anno avevan impugnato riga o compasso si mette a spaccar legna e a grattar formaggio ed a lavar piatti e gli occhi stanchi per il gran leggere li affissa nella pentola, facendoli lagrimar per il fumo, mentre cura la normale cottura della pasta asciutta.

Vita pura fatta non di pensiero ma di salute: è l'equilibrio perfetto fra il corpo sano ed il pensiero sereno: la si sente la sera, a Tendopoli.

Fin che c'è il sole, al campo ci restan quelli che si son stancati il giorno prima, o gli inguaribili pigri; brontoloni inveterati contro il tempo mai sicuro, che impedisce loro di compiere le più audaci ascensioni. Ma verso sera e nella notte

Tendopoli è come la capitale di un gran regno dove affluiscono le energie raccolte sulla montagna, città unica al mondo, dove la forza degli uomini non si disperde, si corrompe, ma s'accumula. I «sucaini» tornan al campo tutti affaccendati perchè non c'è tempo da raccontare le proprie gesta, ma bisogna accendere il fuoco e prepararsi il mangiare, subito.

La fame del «sucaino» è una cosa celebre: ingolla tutto, pur che sia in quantità, invertendo nella anarchia più completa il consacrato ordine delle vivande. Se c'è da scroccare un caffè o un po' di marmellata prima di attaccare la pasta asciutta, ben venga il caffè o la marmellata.

Ed è fame santa: perchè è lui che ha acceso il fuoco con la legna che prima aveva tagliato con le sue mani, ed è lui che condisce e lui che mescola, come solo per merito dei suoi muscoli e della sua volontà s'è impadronito di lui quella stanchezza sana e quel languor di stomaco che ora per placarsi vuol cibo di qualunque qualità: fin quello, ed è tutto dire, che s'è preparato lui...

Poi, quando i «sucaini» son sazi si raccolgono attorno ai focolari, un po' per chiacchierare e molto per cantare.

Tutt'attorno per le montagne non si vedono che quei fochi e non si sentono che quei canti salire dal campo dei «sucaini». Giù negli *hotels* a quest'ora ballano, e ognuno vuole avere una posa o una foggia diversa dagli altri, per distinguersi; cercano argomenti di conversazione, e ricorrono a quelli soliti della città. Si osservano, si tagliano i panni addosso, si seccano.

I «sucaini» son stanchi: attendono dalla notte il riposo per le fatiche della giornata, e non solamente la fine della giornata. Non ricercano originalità, perchè hanno quella suprema originalità ch'è la salute; son venuti tutti su con lo stesso scopo: riposare, e accumulare energia, e vedersi in una luce diversa, più naturale se è possibile: e in questa naturalezza raggiunta sorge la fraternità della gente sana. Altro che pose e distinzioni e maldicenze!

Son tutti eguali i «sucaini»: sentono che il corpo forte permette loro di rinunciare a tutte le abitudini e le comodità della vita cittadina, senza rimpianto, ma con la sensazione di ritrovarsi: e si senton padroni di loro stessi e liberi: questa salute e questa libertà fecondata dal ricordo, sprà convertirsi in indipendenza d'energia e d'azione, quando saranno ritornati ciascuno al proprio lavoro. Fra poco se ne andranno a dormire il loro buon sonno duro e ininterrotto, sotto la tenda: domattina alle prime luci dell'alba si laveranno nel torrente, e via, per i monti. La diversità dei temperamenti e del passato e delle aspirazioni è infinita fra loro come sempre: ma qui, poichè son tutti liberi, si scopron tutti eguali; e se ne ricorderanno di questo. Ora lo sentono, e cantano in coro. Quest'anno Tendopoli s'era piantata nell'Alto Adige, sopra Plano di Val Gardena, a 2100 metri. Dal principio della guerra la «Sucai» non s'era più ricostituita; essa aveva dato i migliori ufficiali degli alpini e il maggior numero di morti, proporzionalmente a tutte le altre società italiane.

Era ben degna quindi Tendopoli, di chiamarsi quest'anno Tendopoli della vittoria: erano canti di combattenti: non quelli belli sì, ma troppo usati e troppo adatti, anche forse alle dimostrazioni in città o alle cerimonie coreografiche.

Per di più, eran quei canti lenti, severi e rassegnati degli alpini che il «sucaino» Jamer ha raccolti, e che son tutti sintetizzati da quella frase sublime che un prete scolpì su una dolina del Carso: *canta che ti passa...*

Non eran proprio le sofferenze atroci e le infinite miserie della guerra che i «sucaini» dovevano far passare nel canto: ma in quella vita, pretesa vita civile o di pace borghese cui eran ritornati, c'eran delle miserie ancora più irreparabili e delle tristezze infinitamente più torbide di quelle che li avevan fatto soffrire in guerra: soprattutto non c'era la pace: pure, tutto questo finirà, e finirà in bene, finchè c'è della gente forte che sente il dovere della coscienza come una necessità della vita. E questa disciplina affermatasi prima nelle coscienze finirà poi coll'imporsi come ordine sociale: e sarà un ordine nuovo. Basta lavorare, e ogni tanto nella natura e secondo natura ritrovare se stessi e gli uomini fratelli.

Ora riposa, «sucaino»: e canta, che ti passa...

Max Ascoli.

Abbonatevi
alla Stampa Sportiva

SCUOLA PER MECCANICI e Conducenti di Automobili

(Autorizzata dallo Stato).

Via Balbis, N. 1 - Telefono 63-02 - TORINO.

Mercoledì 5 corrente, verrà iniziato un corso accelerato teorico pratico di *Automobilismo*.

La Scuola stessa, alla fine dei singoli Corsi, in virtù del riconoscimento governativo, rilascia, dopo esame, i *legali certificati di abilitazione* per condurre l'Automobile e la Motocicletta.

Il Direttore
Ing. E. MARENCO.

Il Presidente
AVV. C. GORIA GATTI.



SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette

Massima rapidità e trasparenza

Vendita ovunque AA Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano



Attraverso una serie di prove vittoriose i

Pneumatici **PIRELLI**

dimostrano le loro eccezionali qualità di resistenza e solidità

CICLISMO

| | | |
|-------------|--|---|
| 21 Marzo | <i>Giro delle Fiandre</i> | 1 ^o Van Hevel |
| 25 Marzo | <i>Milano-Sanremo</i> | 1 ^o Belloni |
| 7 Aprile | <i>Giro delle Quattro Regioni</i> | 1 ^o Ferrari |
| 9 Maggio | <i>Campionato di Francia</i> | 1 ^o Alavoine |
| 17 Maggio | <i>Campionato Svizzero</i> | 1 ^o Kaufmann |
| 6 Giugno | <i>Giro d'Italia</i> | 1 ^o Belloni |
| 6 Giugno | <i>Campionato del Belgio</i> | 1 ^o Van Hevel |
| 4 Luglio | <i>Campionato Italiano Dilettanti</i> | 1 ^o Bestetti |
| 2 Agosto | <i>Campionato del Mondo Dilettanti</i> | 1 ^o Pecters |
| 8 Agosto | <i>Campionato del Mondo Velocità</i> | 1 ^o Spears |
| 8 Agosto | <i>Campionato del Mondo Stayer</i> | 1 ^o Sérès |
| 13 Agosto | <i>Campionato Olimpionico</i> | 1 ^o Giorgetti-Ferrario-Carli |
| 18 Agosto | <i>Giro dei Tre Mari</i> | 1 ^o Pratesi |
| 21 Agosto | <i>Giro dell'Emilia</i> | 1 ^o Brunero |
| 23 Agosto | <i>Campionato Italiano Stayer</i> | 1 ^o Bordoni |
| 5 Settembre | <i>Campionato Italiano Velocità</i> | 1 ^o Verri |
| 8 Settembre | <i>Campionato di Barcellona</i> | 1 ^o Armengol |
| 9 Novembre | <i>Giro di Lombardia</i> | 1 ^o Pélissier |

MOTOCICLISMO

| | | |
|-----------------|-----------------------------------|-------------------------|
| 29 Febbraio | <i>Coppa d'Inverno</i> | 1 ^o Amerio |
| 13 Maggio | <i>Torino-Salò</i> | 1 ^o Russo |
| 3 Giugno | <i>Circuito Tre Regioni</i> | 1 ^o Maffeis |
| 9 Giugno | <i>Coppa Ravelli</i> | 1 ^o Mancini |
| 20 Giugno | <i>Circuito di Cremona</i> | 1 ^o Maffeis |
| 18 Luglio | <i>V^a Biella-Oropa</i> | 1 ^o Nazzaro |
| 5 Settembre | <i>Campionato Italiano</i> | 1 ^o Winkler |
| 25-26 Settembre | <i>Milano-Napoli</i> | 1 ^o Maffeis |
| 10 Ottobre | <i>Circuito di Brescia</i> | 1 ^o Malvisi |
| 24 Ottobre | <i>Targa Moto Club Lombardo</i> | 1 ^o Fergnani |
| 14 Novembre | <i>Kilometro Lanciato</i> | 1 ^o Maffeis |

AUTOMOBILISMO

| | | |
|------------|--------------------------------|--------------------------|
| 30 Maggio | <i>Parma-Poggio di Berceto</i> | 1 ^o Campari |
| 13 Giugno | <i>Circuito del Mugello</i> | 1 ^o Campari |
| 20 Giugno | <i>Coppa della Toscana</i> | 1 ^o Niccolini |
| 1 Agosto | <i>Susa-Moncemsio</i> | 1 ^o Reville |
| 29 Agosto | <i>Aosta-Gran S. Bernardo</i> | 1 ^o Conelli |
| 10 Ottobre | <i>Côte Caillon</i> | 1 ^o Renard |
| 24 Ottobre | <i>Targa Florio</i> | 1 ^o Meregalli |

Tutti
su

Pneumatici **Pirelli**